



Diamante zebrato

Avicoltura, novità e prospettive **Il Diamante zebrato o modesto** (*Aidemosyne modesta*)

testo di Francesco Faggiano - Foto P. Rocher e F. Faggiano

Il Diamante zebrato, o più precisamente Diamante modesto, prende notoriamente il nome comune dal caratteristico disegno che presenta toni sommessi ed interessa vistosamente l'intera porzione inferiore del corpo. Quest'ornamento è costituito prevalentemente da una spettacolare zebratura orizzontale che, partendo dall'attaccatura del becco, si sviluppa sempre in senso orizzontale dalla gola al petto fino ai fianchi, per arrivare, negli esemplari migliori, a coinvolgere il codione, dove la zebratura appare quasi una disegno a scacchiera. La zebratura deve essere netta, pulita, regolare e di colore marrone intenso ed interessare anche la guancia degli esemplari. Questo disegno deve avere uno spessore che va da uno a due millimetri, a seconda della porzione considerata, e risaltare nitido su di un fondo bianco pulito. Lo Zebrato è un uccello dalla silhouette armoniosa e slanciata, che negli ultimi anni ha raggiunto taglia e morfologia particolarmente adeguate grazie alla selezione domestica, ma va puntualizzato che in questa specie non è ricercata una taglia esagerata ed un appesantimento morfologico, che anzi deve essere penalizzato in sede di giudizio. Sul posatoio è giusto che presenti una postura particolarmente verticale, postura che mette in evidenza soprattutto il disegno dei fianchi lateralmente e del petto frontalmente. Specie caratterizzata da evidente e importante dimorfismo sessuale che determina considerazioni differenti in sede di giudizio. Nel maschio ritroviamo una calotta che, partendo dall'attaccatura del becco e incorporando le redini dell'occhio, arriva con un cappuccio uniforme quasi all'occipite. Quest'area deve essere di colore nero, infiltrata vistosamente, specie verso la nuca, di un intenso lipocromo rosso.

Il mento nel maschio è interessato da un evidente pizzetto di forma ovale, non troppo allungato, che deve esprimere un intenso colore nero e avere precisi margini. Generalmente nel maschio la zebratura è più spessa, più regolare e più scura, così come il fondo, che appare particolarmente latteo. Nelle femmine la calotta è meno ampia e non si fonde con le redini dell'occhio, creando un tipico sopracciglio. Inoltre, manca completamente il pizzetto ed in genere la zebratura è più sottile, meno precisa, più chiara e poggiante su di un fondo infiltrato di feo. Il dorso in entrambi i sessi è di un bel marrone cioccolato, abbondantemente ornato da una puntinatura che interessa spalline, copritrici e ali. Questa puntinatura deve essere simmetrica e regolare. Idealmente la zebratura è composta da archi di cerchio con diametri crescenti che devono partire come detto già all'altezza delle guance, anche se nel complesso la percezione è quella di osservare una zebratura orizzontale. La coda lanceolata deve avere lo stesso colore della calotta, ovvero nero, ed essere ornata da due pallini bianchi sulla punta delle timoniere esterne. Il becco è caratterizzato dall'avere valva superiore melanizzata in modo differente da quella inferiore e le zampe sono carnicine.

Nuova mutazione del Diamante zebrato



Ibrido maschio dorsochiaro di Diamante zebrato x mandarino



Ibridi fratelli di zebrato per mandarino a sinistra il maschio mascherato, a destra il dorsochiaro



Allevamento

Lo Zebrato è uno dei Diamanti australiani oggi considerabili domestici; resistente e discretamente prolifico, non presenta grandi difficoltà di ambientazione e di mantenimento. Si adatta bene a diverse tipologie ed ampiezze di gabbia, dove nidifica tranquillamente nelle comuni cassette in plastica imbottite di cocco, juta o altro materiale normalmente utilizzato. Appetisce un misto di grani farinosi di cui mangia preferibilmente il panico e la scagliola, ma anche piccole dosi di niger. Se abituato per tempo appetisce un pastone morbido arricchito di uovo e vitamine. Abbisogna di integrazioni di calcio, vitamine ed amminoacidi somministrate nell'acqua da bere. Non soffre di disturbi gastrointestinali, ma se non sostenuto con adeguati apporti proteici e di calcio può andare incontro a ritenzione dell'uovo. Depone dalle tre alle sei uova, con un buon grado di fertilità e di vitalità embrionale, ma va evidenziato che, come altri estrildidi che si nutrono di alimenti non particolarmente proteici, i *pulli* hanno un accrescimento lento.

Mutazioni del colore

Fino ad un paio di anni fa, questa specie era interessata solo dalla mutazione "agata", certezza genetica che sorgeva dalla nascita ripetuta di ibridi maschi mutati col Diamante mandarino dorso-chiaro. Oggi però possiamo riportare in questo scritto tre nuove e recenti considerazioni che vanno ad impreziosire lo scenario selettivo degli appassionati per l'ennesima volta. In primo luogo, voglio riportare la presenza sempre più diffusa in Europa, ma molto meno in Italia, della mutazione "bruno", caratterizzata da un leggero schiarimento di tutti i toni, ma in particolare della coda, che in questi esemplari assume un colore marrone e non nero.

In secondo luogo, dall'ibrido ottenuto nel 2014 dall'amico

Maschio di Diamante zebrato interessato dalla nuova mutazione in studio



Davide Stragapede, veniamo a dover considerare non più come “agata” propriamente detto il mutante storico di questa specie, ma come mascherato. Questo perché, come possiamo constatare dalle immagini, l’amico Davide, accoppiando un Diamante mandarino dorso-chiaro portatore di mascherato ad una femmina di mascherato oggi definita ancora “agata”, ha ottenuto ibridi maschi sia dorso-chiaro (ovviamente portatori di mascherato) che mascherato!

Questo va ad aggiungersi al fatto che gli zebrati ad oggi indicati come “agata” nascono ad occhio rosso... Di fatto, ovviamente, apre nuovi orizzonti sulle denominazioni e sulla selezione di questi animali, anche se per ora riteniamo opportuno non andare a modificare ancora nè la denominazione ufficiale nè lo Standard di selezione in attesa di adeguati approfondimenti.

In ultimo, sempre nel 2014 abbiamo avuto modo di ammirare alcuni esemplari del sig. Fattori di Pesaro, che presentano una livrea nuova e anch’essa caratteristica, come si evince dalle immagini. In questa nuova livrea

Ibrido maschio nerobruno di Diamante zebrato x mandarino



Ibrido maschio mascherato di Diamante zebrato x mandarino



Diamante zebrato agata



denotiamo una riduzione forte dell’eumelanina bruna e della feo, che fa assumere alle ali toni grigi, schiarendo il dorso, che diventa tortora, mentre la calotta e la coda rimangono neri.

Dall’osservazione potrebbe trattarsi del vero allele “agata” ma, non avendo riferimenti certi, non possiamo azzardare nulla in merito, anche se dal racconto del proprietario non sembrerebbe una mutazione sessolegata, considerando che i tre esemplari presentanti la nuova colorazione sono maschi nati da una coppia di fratelli composti da maschio portatore di “agata” per femmina “agata”.

Per fortuna, questa volta le cose sono accadute in Italia e, dati i dovuti suggerimenti, spero di tornare presto con un articolo dedicato per intero a questa nuova varietà *made in Italy*.

Conclusioni

Siamo ormai a pieno titolo nel terzo millennio e l’ornitologia sportiva procede a grande velocità, tanto sotto il profilo della selezione di stirpi domestiche quanto nella stabilizzazione di nuove varietà genetiche che vanno ad arricchire, ma anche a complicare, il quadro complessivo del nostro hobby. Come ho avuto più volte la volontà di puntualizzare, abbiamo grandi opportunità, ma anche enormi responsabilità legate alla preservazione di una biodiversità drammaticamente in declino di cui, oltre a noi, quasi nessuno si occupa. Questi frammenti di realtà ornitologica che viviamo ogni giorno nel nostro piccolo assumono per questo una rilevanza sostanziale, non solo nel privato dei nostri aviari e delle esposizioni che frequentiamo, ma soprattutto nella prospettiva di un futuro verso il quale vorrei capire chi e come sta investendo per preservare la Natura